

Nel 2016 la **Pinacoteca Züst** festeggia i cinquant'anni dalla donazione da parte di Giovanni Züst della sua collezione di dipinti allo Stato del Cantone Ticino e i quarant'anni dalla sua morte. Fondatore della ditta di trasporti Züst & Bachmeier di Chiasso, negli anni Quaranta Züst inizia a collezionare opere di Antonio Rinaldi da Tremona. Questo primo nucleo verrà presto ampliato con pezzi dei principali pittori dell'Ottocento ticinese: Fontana, Anastasio, Feragutti Visconti, Galbusera, Luigi Rossi. La collezione copriva anche il Seicento, con l'opera del grande asconese Giovanni Serodine, punta di diamante della raccolta, e il Settecento, con il nucleo di dipinti di Giuseppe Antonio Petrini.

Antonio Rinaldi
Ritratto dalla carta squarciata
1840-1850 ca.



Luigi Rossi
La raccolta delle ostriche
1905-1910 ca.

PINACOTECA ZÜST

Mostra a cura di
Mariangela Agliati Ruggia

Coordinamento
Alessandra Brambilla
Esaù Dozio

Allestimento
Arch. Rolando Zuccolo, Besazio
con l'assistenza di
Julian Panfili

20 marzo – 28 agosto 2016
Chiuso il lunedì. Festivi aperto.
Da marzo a giugno: 9-12 / 14-17
Luglio e agosto: 14-18

intero: CHF/€ 10.-
ridotto (pensionati, studenti,
gruppi): CHF/€ 8.-

Per informazioni
Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
via Pinacoteca Züst 2
CH-6862 Rancate (Mendrisio),
Cantone Ticino,
Svizzera
Tel. +41 (0)91 816 4791;
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch;
www.ti.ch/zuest

Servizi
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario;
bookshop;
parcheggi nelle vicinanze.
Si accettano Euro;
non si accettano carte di credito.

Progetto realizzato dal Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport grazie all'Aiuto federale per la salvaguardia e promozione della lingua e cultura italiana



Con il contributo di



Media partner



COME RAGGIUNGERE LA PINACOTECA ZÜST

Rancate si trova a pochi chilometri dai valichi di Chiasso, Bizzarone (Como) e del Gaggiolo (Varese), presso Mendrisio, facilmente raggiungibile con l'ausilio della segnaletica. Per chi proviene dall'autostrada Milano-Lugano l'uscita è Mendrisio: alla prima rotonda si gira a destra e mantenendo sempre la destra si giunge dopo poco più di un chilometro nel centro di Rancate. La Pinacoteca è all'inizio della piazza della chiesa parrocchiale, sulla sinistra della strada. Rancate è raggiungibile anche in treno, linea Milano-Como-Lugano, stazione di Mendrisio, e poi a piedi, in 10 minuti, o con l'autobus (linea 524, Mendrisio-Serpiano).

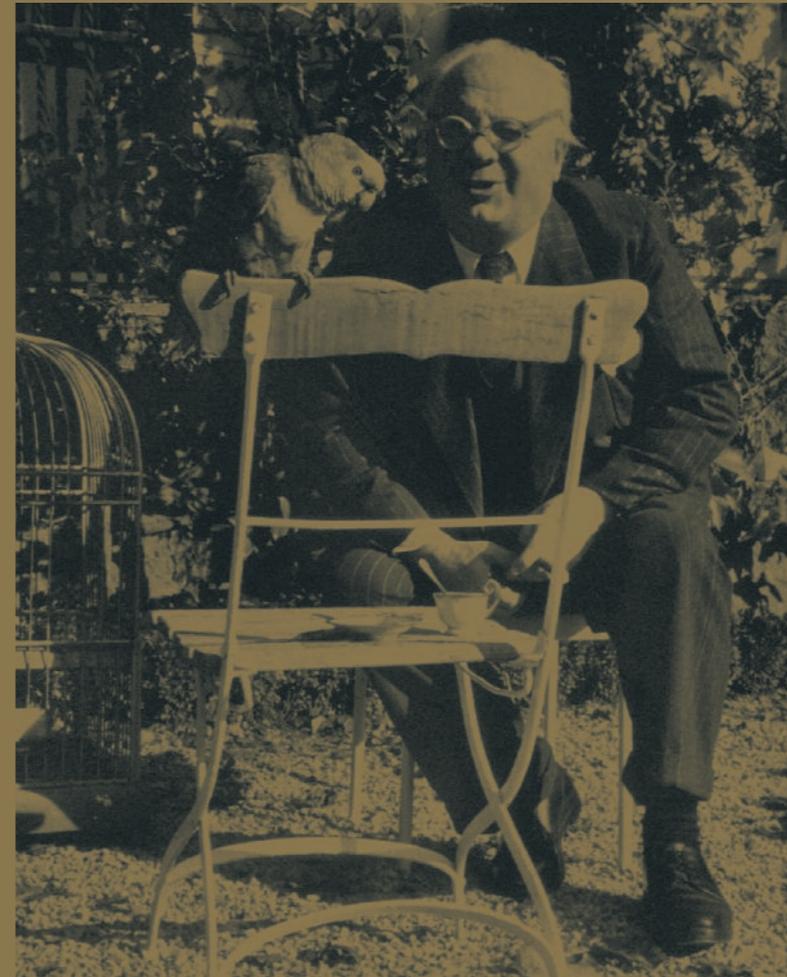


La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst è su Facebook! Seguici!



Arte. Antichità. Argenti.

Le collezioni di Giovanni Züst nei musei di Rancate, Basilea e San Gallo



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

20 marzo – 28 agosto 2016

La mostra riunisce per la prima volta le collezioni d'arte che Giovanni Züst (Basilea, 1887 - Rancate, 1976), figura complessa di imprenditore filantropo, donò a enti pubblici svizzeri: la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate, l'Antikenmuseum di Basilea, il Museo Storico ed Etnografico di San Gallo.



Giovanni Serodine
San Pietro che legge
1628-1630 ca.



Giuseppe Antonio Petrini
Davide con la testa di Golia
1710-1730 ca.

La collezione di arte antica venne legata da Züst al Cantone di Basilea-Città nel 1959 e diede l'impulso decisivo per la realizzazione dell'**Antikenmuseum**. Si tratta di più di seicento opere, provenienti esclusivamente dall'Italia, ma appartenenti a diverse regioni, culture ed epoche. Il gruppo più cospicuo è quello proveniente dall'Etruria, mentre Roma è rappresentata dall'importante frontone funerario con il ritratto di Lucio Otacilio. In mostra sono esposti oggetti realizzati con un'ampia varietà di tecniche e materiali (marmi, ori, bronzi, terrecotte figurate, ceramiche).

Etruria e Italia preromana
Urna funeraria in tufo con coperchio
Seconda metà del II secolo a.C.



Roma
Frontone funerario di Lucio Otacilio
230 d.C. ca.



Grecia
«Oinochoe» attica configurata a testa femminile della classe Cook
500-480 a.C. ca.



Grecia
Anfora attica a profilo continuo a figure nere del Pittore dell'Altalena
540-530 a.C. ca.



Nel 1967 Züst donava inoltre la sua ricca collezione di oggetti d'arte in argento alla città di San Gallo, che li conserva oggi al **Museo Storico ed Etnografico**. Il nucleo principale è rappresentato da recipienti d'uso profano databili tra il tardo XVI e la fine del XVIII secolo. Quasi la metà dei pezzi furono realizzati ad Augusta e a Norimberga, centri leader della produzione orafa dell'epoca, e mostrano le forme più comuni nel XVI e nel XVII secolo: calici, oggetti da collezione, boccali con coperchio, contenitori in vetro. Nel XVIII secolo, con il diffondersi in Europa del consumo di caffè, tè e cioccolata, comparvero nuove tipologie di recipienti: bricchi, zuccheriere e ciotole.

Heinrich Winterstein
Alzata da tavola a forma di veliero
Augusta, 1599-1604



Hieronymus Imhof
Bricco a forma di struzzo
Augusta, 1624-1628 ca.



Albrecht von Horn
Alzata da tavola
Augusta, 1640-1650 ca.

